

CONVIVIO INTERCOMUNALE DEI SINDACI DEL LOCARNESE
c/o Municipio di Locarno, Piazza grande 18, 6601 Locarno



Comuni di: Ascona, Brione s/Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Ronco s/Ascona, Tenero-Contra, Orselina.

Gentile Signora Doris Leuthard
Capo Dipartimento DATEC
Kochergasse 6

Egregio Signor Alain Berset
Capo Dipartimento DFI
Inselgasse 1

Gentile Signora Isabelle Chassot
Direttrice UFC
Hallwylstr. 15

3003 Berna

Locarno, 24 gennaio 2017

Gentile Signora Presidente della Confederazione,
Egregio Signor Consigliere Federale,
Gentile Signora Direttrice dell'Ufficio Federale della Cultura,

durante la riunione mensile dell'11 gennaio 2017, il Convivio dei Sindaci del Locarnese (presenti i Sindaci di Ascona, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Ronco s/Ascona, Tenero-Contra, Orselina) ha discusso della vostra decisione del 9 dicembre 2016 che approva la revisione della lista propositiva per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, con l'inserimento delle antiche faggete della Valle di Lodano. Questa decisione – che ha colto di sorpresa molte persone – avvalorata il patrimonio naturalistico della nostra regione inserendolo in un ideale percorso che coinvolge altre faggete del territorio svizzero (Bettlachstock) e di altre nazioni come la Germania, l'Ucraina e la Slovacchia.

La soddisfazione per questo riconoscimento – che permetterà alla Svizzera di sottoporre all'UNESCO la candidatura di questo faggeto – non può celare la forte delusione del Convivio dei Sindaci per l'incomprensibile mancata considerazione da parte dell'autorità federale dei due Sacri Monti ticinesi – quello della Madonna del Sasso di Orselina e quello di Brissago.

Analoghe perplessità e disappunto sono stati espressi in queste settimane da larga parte della popolazione che si aspettava un miglior esito di questa candidatura presentata nel 2015 dal Consiglio di Stato del Canton Ticino.

A maggior ragione mal si comprende la valutazione espressa dalla Commissione d'esperti nel suo rapporto se si considera che lo stesso Comitato del patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle sessioni del 30 giugno-5 luglio 2003, aveva invitato la Svizzera a presentare, in collaborazione con l'Italia, questa candidatura che non solo avrebbe completato il novero dei Sacri Monti piemontesi e lombardi riconosciuti nel 2003 dall'UNESCO, ma li avrebbe pure inseriti in quell'ottica transnazionale che ora viene suggerita dal Consiglio Federale quale motivazione per il riconoscimento dei faggeti della Valle di Lodano.

La candidatura dei Sacri Monti ticinesi – documentata da un voluminoso rapporto allestito da personalità del mondo culturale e con l’incoraggiamento di esponenti della Consulta permanente UNESCO per i Sacri Monti di Piemonte e Lombardia – avrebbe meritato a nostro giudizio una migliore considerazione da parte della Commissione d’esperti. Ci spiacerebbe se alla base di questa decisione ci fosse una preclusione ideologica per questa tipologia di candidature o la parziale comprensione della documentazione, inviata in lingua italiana, che attestava non solo la validità e l’autenticità dei due Sacri Monti, ma pure la perfetta corrispondenza in rapporto ai criteri che permisero ai Sacri Monti piemontesi e lombardi di ottenere l’ambito riconoscimento.

Si pensi solo al fatto che la Madonna del Sasso è il più antico Sacro Monte dell’arco alpino; quello di Brissago è invece il più recente, realizzato per volontà di un laico che fece fortuna in Russia (fatto unico per i Sacri Monti).

Ci auguriamo quindi che l’autorità federale – qualora in futuro ne fossero date le premesse – possa riconsiderare questa candidatura poiché, riprendendo la valutazione espressa dall’arch. Mario Botta nella prefazione al documento inviato dal Consiglio di Stato, “i santuari arditamente innalzati sugli speroni rocciosi e i percorsi devozionali sono segni di un patrimonio che riconosciamo come fondamento stesso della nostra identità cristiano-occidentale”.

Certi dell’attenzione che vorrete riservare alla presente, vi ringraziamo anticipatamente e cogliamo l’occasione per porgervi, Gentile Signora Presidente della Confederazione, Egregio Signor Consigliere federale, Gentile Signora Direttrice dell’UFC, i nostri più cordiali saluti.

Per il Convivio dei Sindaci



Stefano Gilardi
Sindaco di Muralto